

Verbale Congresso Slow Food Scandicci del 23/03/2014

Domenica 23 marzo 2014, si è riunita, presso la sala dell'Urban Center del Vecchio Palazzo Comunale, con il patrocinio del Comune di Scandicci, l'assemblea congressuale di Slow Food Scandicci – Condotta 180, regolarmente convocata, con il seguente odg:

- Relazione del Fiduciario e presentazione del dossier programmatico per il quadriennio 2014-2018.
- Dibattito
- Approvazione del dossier programmatico 2014-2018 e dei soci chiamati a fare parte del Comitato di Condotta
- Elezione dei delegati al Congresso regionale e indicazione di quelli per il Congresso nazionale
- Approvazione del conto consuntivo 2013

Il congresso si apre alle ore 10:30.

Introduce Carnati che presenta il tavolo della presidenza con: Agostina Mancini presidente del congresso, Raffaella Grana presidente Slow Food Toscana, Mauro Bagni segretario Slow Food Toscana, Giovanna Licheri vice presidente del collegio di garanzia Slow Food Italia, Simone Gheri sindaco di Scandicci.

Verbalizza Francesca Ermini.

Mancini ricorda il percorso di 19 anni della Condotta e quello che ha significato e significa la presenza di Slow Food sul nostro territorio, così come a livello globale, per la crescita progressiva della consapevolezza sui temi del cibo e della sostenibilità dei consumi. Si è fatto strada un diverso modo di considerare ciò che mangiamo, la sua provenienza e il modo di produzione. Molto è stato fatto ma c'è ancora molto da fare per cambiare e c'è sempre più bisogno del contributo di tutti.

Carnati: legge il documento la relazione di sintesi dei quattro anni di attività della condotta sottolineando anche alcuni punti relativi al documento programmatico da approvare (progetti, nuova impostazione organizzativa). La relazione viene allegata al seguente verbale.

Interventi

Patrizia Frilli presidente CUI- I Ragazzi del sole, associazione per ragazzi disabili che esiste dal 1986. Ringrazia per tutte le opportunità che si sono venute a creare dalla collaborazione con Slow Food Scandicci. Cita le cene, i vari progetti, l'assunzione di Tania all'Acciaiole e poi il progetto più ambizioso quello di Villa Doney. La crescita è la rete.

Sergio Staino: grande preoccupazione per il futuro di Slow Food Italia che andrà al congresso nazionale con due mozioni contrapposte e due squadre da eleggere. Non dobbiamo dimenticare da dove e come siamo partiti, non dobbiamo perderci in assurde dinamiche. Slow è diventato una forza politica (non partitica). Guardiamo avanti ma riflettiamo bene su come e verso dove... "in fondo a sinistra".

Alessandro Porciani: socio arrotino. Fiero di essere arrotino e rappresentante Associazione Nazionale Arrotini. Propone un'iniziativa provocatoria di un libro di ricette dove è vietato usare il coltello, con il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole alberghiere e i detenuti nelle carceri. Spera nella collaborazione di Slow Food Scandicci per questo progetto, che si può legare al progetto disabili

Mancini: legge email di saluti e ringraziamenti di Olga Rendek Referente del Presidio della Salsiccia di mangalica dall'Ungheria e fiduciaria del Convivium di Kiskunsag.

Simone Gheri sindaco uscente: estremamente soddisfatto del rapporto tra amministrazione e condotta e dei risultati ottenuti e molti ne verranno. Convinto che l'amministrazione nuova esprimerà continuità di collaborazione e rilancerà tematiche e scelte politiche in questa direzione. Le problematiche espresse da Staino esistono e come tutti dovremo affrontarle. Questo va considerato un punto di partenza.

Roberto Comi socio cardiologo: dall'idea di creare un frutteto di frutta antica, ad avvicinarsi al mondo Slow e al mangiar bene il passo è stato breve. Nata iniziativa "L'uomo è ciò che mangio" per far capire ai colleghi l'importanza del cibo e quindi di promuovere la coscienza anche nei pazienti su quanto dedicare del proprio reddito ad un importante punto come quello del cibo. Ha sempre saputo che "Il bagno è in fondo a destra".

Paolo Leonelli: oltre al problema posto da Sergio, c'è anche il problema della partecipazione. Ci sentiamo fruitori e ci sembra di essere già Slow solo perché leggiamo una rivista. Bisogna riflettere bene su questo passaggio generazionale.

Mancini: legge l'email di saluti di Stefano Arrighetti presidente dell'Istituto Ernesto De Martino partner della condotta per il progetto Slow Folk.

Andrea Terreni: ha accettato di coordinare la condotta sul tema "ambiente e territorio". Lo stimolo sul dibattito politico è forte. Le 2 mozioni presentate a livello nazionale forse esprimono necessità di trovare un nuovo modo di porsi anche se sembra difficile.

Riguardo al paesaggio sempre più denunce per un'agricoltura ingiusta (nel senso slow) e non sostenibile (solo il 5% di quel che mangiamo viene dal nostro territorio). Riappropriamoci del nostro territorio. La nostra condotta si trova tra campagna e città e ne vive tutte le contraddizioni. Scandicci per l'abbandono dell'agricoltura, la Piana per la cementificazione e così via. Noi invitiamo tutti i soci a partecipare ai nostri incontri.

Maria del Carmen Farah socia e presidente dell'associazione Volver: la nostra è un'associazione di musicisti, i piedi non stanno solo sui pedali del pianoforte ma anche sulla terra che ci sostiene. Slow per noi è un arricchimento. Dimensione etico filosofica comune e sente che far parte di questa rete sia il modo di crescere, conoscere e farsi conoscere.

Mancini: legge email di saluti di Tefik Tefikovski Referente del Presidio dei Formaggi d'alpeggio di Mavrovo Reka dalla Macedonia.

Filippo Fossati socio e parlamentare: molti interventi stimolanti che confermano quanto già tutti sappiamo. Slow Food è uno dei punti di politica vero, una di quelle poche cose che suonano bene e ti danno carica. Molto illuminante l'intervento dell'arrotino. Anche noi dovremmo pensare di fare a meno delle istituzioni e vedere cosa faremmo. Quando un "capo" "punto di riferimento" viene a mancare ecco che per riprendere l'equilibrio non è facile. Le decisioni devono venire fuori dal confronto, da questo sforzo. Il problema è accogliere, capire, contaminarsi. Slow ha questo grande pregio e valore: è associazione non è servizi e quest'equilibrio va mantenuto, con le altre associazioni, altri mondi, dialettica anche con le istituzioni. Si deve faticare un po' ma l'associazione può dare questo esempio e dare anche un sostegno a chi, nelle Istituzioni, si impegna sui problemi dell'agricoltura, salute e ambiente.

Mariella D'Amato referente territoriale di Lastra: ringrazia il comitato di condotta per averla ricandidata come referente del suo territorio. Spero di riuscire a fare da ponte con queste nuove generazioni che hanno tanto da dire. Manca la terra, diamoci da fare.

Franca Mocali referente territoriale per la Piana F.na: la nostra decisione di restare ancora 4 anni con Slow Scandicci è un modo di farci forti, continuare a far crescere le nostre sinergie e pensiamo che sia la cosa giusta. I soci crescono (72 al momento) ma noi vorremmo arrivare almeno a 100. Essere stata proposta come segretaria è un altro grande onore e piacere.

Riccardo Senesi referente del gruppo giovani: come coordinatore e referente di questo gruppo mi piacerebbe poter realizzare una rete forte che riporti i giovani al legame con il cibo. La mancanza di conoscenza del cibo e della nostra ricchezza agro-alimentare non permettono loro di cogliere il cibo come esperienza "estetica" e della sua espressività. Stage per soci giovani sono cose importanti per diventare slancio di piattaforme virtuali per il mondo del lavoro. Rafforzare collaborazioni con istituti agrari, alberghieri oltre che con lo Slow Food Youth Network.

Francesca Ermini referente del gruppo Terra Madre: tutti gli interventi fin'ora fatti sono andati nella direzione di quelli che saranno gli impegni. Per Terra Madre rimanda a quanto scritto sul documento in particolare alla mappatura del territorio non solo di produttori ma anche associazioni quali i GAS. Volontari importanti.

Lapo Ferrini referente gruppo comunicazione: tutte le iniziative della condotta e di tutto il mondo Slow Food saranno messe in evidenza. Quello che però vi comunichiamo fatelo sapere anche ai vostri conoscenti per aumentare e accrescere la rete.

Mauro Bagni interviene come socio. Molti interventi che mettono in evidenza la rete associativa. Quello che

mancano sono i soci. Questo è il congresso meno partecipato degli ultimi tempi. Forse manca la cena o il pranzo finale, ma sono ottimista e vedo un percorso positivo davanti a noi. Terra Madre a casa nostra è la cosa più importante. I produttori in primis. Per quanto riguarda il dibattito a livello nazionale si sente poco attratto e felice di tornare a impegnarsi nella condotta. La nostra condotta non è interessata da ciò che lamentava Staino: qui si può parlare di potere diffuso; chi non si impegna non può partecipare al percorso decisionale e quindi non c'è spazio per giochi di potere o sterili contrapposizioni. Qui veramente si può parlare di potere diffuso. La rete associativa si amplia e anche questo è un grande segno di questa nuova sperimentazione. Anche questi prossimi 4 anni saranno sicuramente un successo.

Raffaella Grana presidente Slow Food Toscana. Ci teneva ad esserci perché questa condotta non solo è la più grande della Toscana e quindi lo merita, ma proprio per i progetti importanti che porta avanti e per il ruolo che ha. Non vive così drammaticamente la doppia mozione a livello nazionale come è stato espresso da più interventi e da Staino, pur non essendo d'accordo su questa divisione. Non si lamenterebbe neanche della presenza o meno di soci all'assemblea, perché la loro presenza si vede durante la messa in opera dei progetti e sul percorso. La tematica del territorio, dei vecchi e giovani, la struttura organizzativa, tutto importante ma secondario al nostro mantenersi aperti e al nostro modo di lavorare. La scala locale è vitale. L'importante sono gli obiettivi. Attenzione, e lo dice alla condotta più grande della toscana, a quel che succede per il decreto OGM che viene a decadere domani.

Conclusi tutti gli interventi Mancini, dopo aver riassunto ed evidenziato i punti più importanti del documento programmatico, presenta l'elenco dei soci che si impegnano a far parte del Comitato di condotta per realizzarlo e dei referenti dei vari gruppi proposti.

Comitato di Condotta:

- Giovanna Licheri: Fiduciaria, tesseramento, rapporti istituzionali
- Franca Mocali: Segretaria, Gruppo Piana
- Mariella D'Amato: Gruppo Lastra
- Lapo Ferrini: Gruppo Comunicazione
- Salvatore Mustardino: Tesoriere
- Lapo Orlandini
- Riccardo Senesi: Gruppo Giovani

Gruppi di lavoro

- Bistrot/Slow Folk: Mauro Bagni
- Villa Doney: Sara Carnati
- Ambiente e territorio: Andrea Terreni
- Terra Madre: Francesca Ermini
- Educazione: sarà nominato al momento della costituzione

lo pone all'approvazione: I soci si esprimono e viene approvato all'unanimità.

Arriva anche il saluto di Manuel di Vecchi Staraz da Banyuls.

Si prosegue con l'elezione dei delegati al congresso regionale del 12 aprile e la proposta dei delegati per il congresso nazionale del 8-9-10 maggio

Congresso regionale

Di diritto: Bagni Mauro, Licheri Giovanna.

Delegati (9 in ordine alfabetico): Carnati Sara, D'Amato Mariella, Ermini Francesca, Ferrini Lapo, Mocali Franca, Mustardino Salvatore, Orlandini Lapo, Senesi Riccardo, Terreni Andrea.

Invitati: Arrighetti Stefano, Cauteruccio Giancarlo, Mancini Agostina.

Riserve: (in ordine di priorità): Maggio Flavio, Marchionni Paolo, Procaccini Antonello, Zammarchi Riccardo, Polvani Viola.

Congresso nazionale

Di diritto: Bagni Mauro, Licheri Giovanna.

Delegati (12 in ordine alfabetico): Carnati Sara, D'Amato Mariella, Ermini Francesca, Ferrini Lapo, Fossati Filippo, Mocali Franca, Mustardino Salvatore, Senesi Riccardo, Staino Sergio, Terreni Andrea, Ziliani Gabriele, Zuccherofino Nadia.

Riserve (in ordine di priorità): Maggio Flavio, Marchionni Paolo, Procaccini Antonello, Zammarchi Riccardo, Polvani Viola.

I soci si esprimono sui delegati e viene approvato all'unanimità.

Sergio Staino chiede di poter essere invitato al congresso regionale e viene approvato per acclamazione.

Daniela Torricini prosegue illustrando il bilancio consuntivo 2013 (che sarà allegato al verbale)

I soci si esprimono e anche il bilancio viene approvato all'unanimità.

Il congresso termina alle ore 12:30. Su 663 soci aventi diritto di voto erano presenti al congresso 75 soci.

Presidente
Agostina Mancini

Segretaria
Francesca Ermini